Anno 48.° N. 338

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 8 dicembre 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La presa di Lodz è un successo decisivo?

Le vittorie serbe e montenegrine - La neutralità svizzera

La battaglia in Polonia

Lodz ripresa dai tedeschi

BERLINO, 17. — *Il grande quartiere generale comunica in data del 6, pomeriggio: «Lodz fu presa nel pomeriggio dalle nostre truppe. I russi si ritirarono di là dopo gravi perdite».* (Stefani)

PIETROGRADO, 7. — *Un comunicato del generalissimo in data del 6 dice: «I combattimenti continuano. Respingemmo tutti gli attacchi tedeschi».*

BERLINO, 7. — *Il grande Stato maggiore annuncia dal grande quartiere generale, 7:*

«Dal teatro occidentale della guerra e dal teatro posto ad oriente della pianura dei Laghi Masuriani non si hanno notizie importanti.

«Nella Polonia Settentrionale riportammo nella lunga lotta intorno a Lodz un successo decisivo, respingendo le potenti forze russe che si trovavano a nord-ovest e a sud-est. La città di Lodz è in nostro possesso. I risultati della vittoria non si possono ancora valutare ma sono indubbiamente grandissimi.

«I tentativi russi nella Polonia meridionale di recarsi a soccorrere i loro eserciti oppressi al nord, fallirono mediante l'intervento delle forze austro-ungariche e tedesche nella regione sud-ovest di Pietrokoff.

«Firmato: Il Comando superiore dell'esercito». (Stefani)

Lodz è la seconda città della Polonia russa con oltre 400.000 abitanti, ed è importantissimo centro industriale. Il comunicato russo dice che continuano gli accaniti combattimenti e nient'altro.

Come è noto, Lodz fu già occupata dai tedeschi durante la loro prima avanzata su Varsavia e quindi ripresa dai russi quando i tedeschi si ritirarono. Ora è tornata in mano ai tedeschi.

L'assalto della fortezza di Przemysl

I russi conquistano una posizione avanzata

PARIGI, 7. — *Il* Matin *ha da Pietrogrado le seguenti notizie che vi trasmetto con riserva:*

«Il Ruskoje Slovo *scrive: «La presa di una posizione avanzata di Przemysl ha avuto profondo effetto di demoralizzazione sull'esercito austro-ungarico e costituisce un progresso sensibile per i russi nella rete delle fortificazioni della piazza forte.*

«Una persona competente protesta oggi contro l'arte dei tedeschi di trasformare le disfatte in vittorie e ricorda che negli ultimi combattimenti del novembre, in un solo punto furono fatti diecimila prigionieri. A Brzeziny ventitre cannoni ed un grande numero di mitragliatrici tedesche furono presi. Perchè, dice la personalità, i tedeschi non parlano di ritirata durante la quale abbandonarono i loro cannoni e bruciarono il loro materiale? Questa stessa persona afferma che non è possibile immaginarsi lo spettacolo che presentava il campo di battaglia di Strikowj dopo la ritirata dei tedeschi.

«I cadaveri dei tedeschi coprivano il suolo ed in alcuni punti formavano uno strato alto un metro. Le perdite subite da alcune divisioni tedesche, fra le quali quella della guardia prussiana, sono state così gravi che queste divisioni sono scomparse addirittura dalla fronte. Il Granduca Nicola generalissimo dell'esercito russo, non pubblica ancora nulla a questo proposito, perchè vuole soltanto dare cifre che siano state seriamente controllate».

LA GUERRA NEI BALCANI

Brillanti successi dei serbi

La giornata vittoriosa del primo dicembre

NISCH, 5. — (Ufficiale) — *Il giorno 1 vi furono combattimenti col nemico su tutto il fronte nord-ovest.*

In tutti gli scontri verificatisi in quel giorno, riportammo successi, in ogni direzione.

Facemmo tre ufficiali e cinquecento soldati prigionieri, ci impadronimmo di quattro cannoni da montagna, di cinque mitragliatrici, di mille cartuccie per fanteria e di materiale da campo.

Le nostre truppe si condussero valorosamente. Esse, come annunziammo precedentemente, effettuarono il 29 e il 30 novembre movimenti consigliati dalla situazione generale del teatro della guerra. Sgombrammo Belgrado fra il 29 e il 30 e soltanto 30 ore dopo il nemico penetrò nella capitale. Le nostre truppe che la difendevano, eseguirono i loro movimenti nel previsto ordine ed indisturbate. (Stefani)

La grossa retata di ufficiali e soldati austroungarici nella giornata del quattro

NISCH, 6. — (Ufficiale) — *Si annunziano successi dell'esercito serbo su tutto il fronte.*

Gli austro-ungarici furono ovunque respinti. Facemmo prigionieri due ufficiali superiori, sedici ufficiali e 2400 soldati. C'impadronimmo di un cannone da montagna, di undici mitragliatrici e di molti fucili. Sopra uno dei fronte prendemmo quattro batterie nemiche. Come nella giornata precedente il morale delle nostre truppe fu eccellent.

Il nuovo Ministero serbo

NISCH, 6. — Il nuovo ministro comprendente i rappresentanti di tutti i partiti, tranne il liberale, è così composto: Pasic presidenza esteri, Patcin finanze, Liuba Jovanovic interni, Giuricic giustizia, tutti e quattro vecchi radicali; Drascovic radicale indipendente istruzione pubblica, Voislan Marincovic progressista agricoltura e commercio, colonnello artiglieria Boyovic guerra. Trovandosi quest'ultimo all'estero, Pasic assume fino al suo ritorno l'*interim* della guerra.

Sintomatica sospensione

dei bollettini militari austriaci

VIENNA, 7. — *Un comunicato ufficiale odierno dice:*

«Le operazioni rese necessarie dalla occupazione di Belgrado richiedono attualmente nuovo eggruppamento di forze austro-ungariche i cui particolari non si possono naturalmente pubblicare». (Stefani)

I montenegrini respingono

con successo le truppe austriache

CETTIGNE, 6. — *Gli austriaci diressero ieri un nutrito fuoco di artiglieria senza alcun risultato [illegible] le posizioni montenegrine [illegible] grad, Forion e Gorjua. L'artiglieria montenegrina rispose con successo.* (Stefani)

La guerra ad oltranza

Scambio di telegrammi

fra Berchtold e Bethmann-Holweg

VIENNA, 7. — Il ministro degli esteri, conte Berchtold, ha diretto al Cancelliere dell'Impero tedesco, Bethmann-Hollweg, il seguente telegramma:

«Vi prego di accettare le mie più calorose felicitazioni per il significante discorso di V. E. nella seduta di avant'ieri al Reichstag. Lo spirito di coraggiosa risoluzione ai più gravi sacrifici e di ferma speranza e piena fiducia in Dio che conduce gli eroici e gloriosi nostri eserciti e le flotte alleate sempre a nuovi successi, spirito che tutta la nazione tedesca condivide con ammirevole unanimità coi suoi figli e fratelli combattenti, ha trovato una potente espressione nel voto di perseverare sino all'estremo respiro, perchè questa guerra, ricca di sacrifici, non sia fatta invano. Questa memorabile manifestazione trova una viva eco in tutte le nazionalità dell'Austria-Ungheria, che sono penetrate dalla stessa incrollabile volontà di vincere e sperano fermamente nel successo della nostra giusta causa. Ma è sopra tutto il nostro valoroso esercito che combatte con fierezza a fianco dei fratelli d'arme tedeschi, che apprenderà con lieta soddisfazione il caloroso apprezzamento dei risultati da esso ottenuti.»

Bethmann Hollweg ha così risposto:

«Ringrazio nel modo più sincero V. E. di avermi voluto esprimere il caloroso interessamento preso allo svolgimento della seduta di avant'ieri al Reichstag. Ispirate ad un patriottismo che innalza gli animi, le vostre mirabili parole al mio indirizzo mi hanno vivamente allietato e mi hanno in pari tempo fornito di nuovo la gradita prova che aspiriamo in comune ad assicurare alle Monarchie alleate fedelmente, un successo degno della grandezza dello sforzo. La coraggiosa risolutezza dei capi, l'eroismo delle nostre magnifiche nazioni pronte ai sacrifici, riusciranno certamente, io spero, ad infrangere tutte le resistenze ed a far riportare la vittoria definitiva alle nostre bandiere». (Stefani)

Nel Belgio e in Francia

I combattimenti sull' Yser

PARIGI, 7. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

«Nella regione dell'Yser continuiamo ad attaccare alcune trincee che il nemico ha conservate sulla riva sinistra del canale.

«Nella regione di Armentières e di Arras come nell'Oise, nell' Aisne e nell'Argonne niente da segnalare, se non in modo generale, la superiorità della nostra offensiva.

«Nella Champagne la nostra artiglieria pesante ha preso varie volte un vantaggio notevolissimo sull'artiglieria nemica.

«Niente di nuovo sul fronte orientale.

«Le posizioni conquistate nei giorni precedenti sono mantenute». (Stef.)

Come si accresce l'esercito britannico

Il concorso degli irlandesi

LONDRA, 7. — *Il Ministro Runciman pronunciò un discorso a Londra.*

Egli disse che una circostanza da notare nell'attuale guerra è che il solo esercito che va ogni mese divenendo più forte è l'esercito britannico che si rafforza con effettivi giungentigli dall'Inghilterra, dalle colonie e dalle Indie.

«Verso il Natale o al principio dell'anno prossimo — soggiunse il ministro — potremmo iniziare sul teatro della guerra contingenti sempre maggiori di quell'esercito che viene chiamato di Khitchener. E' impossibile dire quanti uomini avremo nel continente nei primi mesi del 1915, ma abbiamo piena fiducia che disporremo di forze più che sufficienti per far pendere la bilancia e sbarazzare il Belgio dalle forze che lo devastarono, che misero la Francia in pericolo e minacciarono l'Inghilterra. Visti i progressi degli alleati, quelli sopratutto della Russia, può darsi che prima che siano passate molte settimane, la Germania possa sentire che cosa è l'invasione e cominciare a comprendere ciò che il Belgio soffrì nei tre mesi trascorsi».

Parlando della flotta, Runciman soggiunse:

«Coloro che ne conoscono intimamente la forza e l'abilità attendono la battaglia in mare aperto colla flotta tedesca, con piena fiducia d'una vittoria decisiva dell'Inghilterra».

Sir John Redmond, capo dei nazionalisti, pronunciò un discorso a Tuam (Irlanda).

Egli disse che il maggiore interesse dell'Irlanda è quello di porre fine alla guerra al più presto possibile ed è dovere degli irlandesi di portare di buon grado la loro parte di oneri caduti sull'impero.

Redmond citò le cifre dimostranti che 89.000 irlandesi, tra cui 52.000 cattolici servivano nel loro esercito al 30 novembre.

Senza contare le migliaia di reclutati nella Gran Brettagna o che servivano nelle forze coloniali, vi sono in tutto 130.000 irlandesi nell'esercito della corona. Dal principio della guerra 53.489 irlandesi si arruolarono; tra essi 27.828 cattolici, compresi 16442 volontari nazionalisti, di cui 3513 di Belfast. Queste cifre costituiscono soltanto il principio. Si ignorava che era allora in formazione una brigata d'Irlandesi i cui soldati porteranno l'elmo con l'insegna ove sarà scritta la parola: «Irlanda». (Stefani)

L'apertura del Parlamento elvetico

"La neutralità non è sinonimo d'indifferenza„

BERNA, 7. — *Stamane fu aperta la prima sessione della nuova legislatura delle Camere generali del Consiglio nazionale.*

Il decano di età, deputato Fazy di Ginevra pronunciò il discorso di apertura, in cui fece allusione alla gravità dell'attuale situazione e ringraziò il governo generale per aver preso tutte le misure imposte dalla situazione. Passando alle considerazioni di ordine generale sui principi della neutralità, Fazy citò le parole del professore Bluentschli che «la neutralità non è sinonimo d'indifferenza».

L'oratore espresse l'opinione che, pur rimanendo neutrale, la Svizzera conserva il diritto di apprezzare gli avvenimenti contemporanei ponendosi sul terreno della giustizia eterna universale. Così — disse — non esitiamo a deplorare con profondo dolore l'offesa che la guerra attuale recò al principio della neutralità.

L'oratore concluse constatando che non ostante la differenza di razza e di lingua, l'unione del popolo svizzero rimane completa. (Stefani)

La legge marziale nel Sudan proclamata dagli inglesi

PARIGI, 7. — I giornali hanno dal Cairo: «Il generale sir Reginald Wingate, governatore del Sudan, ha proclamato la legge marziale».

L'«Ohram» annunzia: «Le *Omdeh* dei beduini si sono riunite ed hanno giurato obbedienza e fedeltà all' Inghilterra, impegnandosi di difendere l'Egitto anche a prezzo della vita». (Stefani)

La Zarina visita i feriti

PIETROGRADO, 7. — L'imperatrice, accompagnata dalle granduchesse Olga e Tatiana ha visitato gli ospedali militari di Vilna e di Kovno. La Sovrana si è intrattenuta affabilmente con i feriti, poi è tornata a Zarskoje-Selo. (Stefani)

Due piroscafi svedesi affondati dalle mine nel mare di Finlandia

STOCCOLMA, 7. — *I piroscafi svedesi [illegible] di Stoccolma ed* Elverida *di [illegible]singborg urtarono contro mine presso Maentylnoto sulla costa finlandese ed affondarono. Tutto l'equipaggio del* Luna *si salvò; dell'equipaggio dell'*Elverida *si salvò soltanto un marinaio.* (Stefani)

Le rivelazioni dell'on. Giolitti

hanno giovato alla tesi del governo

ROMA, 7. — L'on. Giolitti ha senza dubbio giovato alla tesi del Governo, già accettata dal Parlamento e dal Paese, che la condotta dell'Italia, in relazione agli obblighi del trattato della Triplice, sia stata perfettamente leale e corretta, eliminando col richiamo a un precedente così vicino e così tipicamente analogo ogni dubbio su la piena legittimità della dichiarazione di neutralità. Ma egli non poteva neanche ignorare di portare con la sua rivelazione un valido aiuto alle ragioni assunte dalla Triplice Intesa nelle polemiche su le responsabilità del conflitto. e di rendere viceversa un pessimo servizio all'Austria.

Perciò molti sono rimasti meravigliati che una rivelazione siffatta, la quale non può concepirsi se non nei riguardi di uno Stato con cui si sia già virtualmente in conflitto (è noto infatti che ogni pubblicazione ufficiale di documenti diplomatici suole esser fatta previo consenso delle Potenze interessate con cui si mantengono relazioni normali) non fosse inquadrata in un discorso decisamente favorevole a una azione energica verso l'Austria. E' apparsa indubbiamente una singolare sconcordanza tra l'atto ostile all'Austria, che l'ex-Presidente del Consiglio ha effettivamente compiuto con la sua rivelazione, e l'intonazione piuttosto blanda della sua dichiarazione. A questo proposito non si deve tacere che alcuni fidi seguaci dell'on Giolitti, anche oggi alla Camera insistevano nel mettere in luce prevalente i consigli di prudenza dati al Governo e alla stampa, non avvisando nel precedente riferito dal loro capo se non un felice espediente parlamentare col quale egli era riuscito a diminuire il successo personale dell'on. Salandra. Il che dicendo, non si accorgevano di fare apparire il Duce un incosciente, in quanto che non è possibile supporre che un esperto uomo di Governo qual'è l'on. Giolitti non si sia reso conto della grave portata della sua rivelazione nei riguardi dell'Austria.

D'altra parte, anche da uno stretto punto di vista parlamentare, conviene osservare che le frazioni democratiche della Camera, verso le quali l'onor Giolitti ha sempre manifestato una spiccata simpatia, e senza la cooperazione delle quali non ha mai voluto governare, si sono anch'esse risolutamente affermate a favore della guerra contro l'Austria.

La crisi del traffico in Austria

VIENNA, 7. — Secondo le statistiche del Ministero del commercio sul commercio estero del territorio doganale austro - ungarico, eccettuato il commercio di metalli nobili, l'importazione nell'ottobre 1914 è ammontata a milioni di corone 132.5; l'esportazione a 159,8. Nel periodo dal gennaio all'ottobre incluso dell'anno 1914 la importazione è ammontata a milioni di corone 2489.7 e l'esportazione a milioni 1768.3, con una diminuzione di milioni 287.4 per le importazioni e una diminuzione di 490,3 per l'esportazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per conseguenza il passivo del bilancio commerciale nel periodo dal gennaio all'ottobre corrente anno ammonta a milioni di corone 720,9 contro un passivo di 518 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Camera dei deputati

ROMA, 7. — Presidenza del vice pres. CAPPELLI. — La seduta comincia alle ore 14.

CONGIU', LARIZZA LARUSSA e PARLAPIANO dichiarono che se fossero stati presenti nella seduta di sabato avrebbero votato in favore dell'ordine del giorno Bettòlo.

I ringraziamenti della Rumenia e dell'Argentina

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del governo rumeno per la commemorazione fatta alla Camera del defunto Re Carlo I.o e del Ministro della repubblica argentina in Roma per le condoglianze inviate dall'assemblea per la morte del presidente Saenz Pena.

Domande di autorizzazione a procedere

PRESIDENTE comunica le seguenti domande di autorizzazione a procedere: contro il deputato Tomba per corruzione elettorale continuata; contro il deputato Bovetti per lesioni lievissime ed ingiurie; contro il deputato Cagnoni per diffamazione ed ingiurie; contro i deputati Gambarotta e De Felice per duello e Gallenga, Scialoia e Barzilai padrini, contro il deputato Albanese per ingiurie e diffamazione contro il deputato Veroni per ingiurie e diffamazioni contro il deputato Parlapiano per contravvenzione all'articolo 7 della legge di pubblica sicurezza.

Si procede al sorteggio degli uffici.

La legge sul corso dei biglietti

CARCANO, ministro del Tesoro, presenta il seguente disegno di legge: Proroga al 31 dicembre 1915 del corso legale dei biglietti della *Banca d'Italia*, del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia*.

Il personale della magistratura delle cancellerie e segreterie

L'aboliz. del giudice unico

Si discute il disegno di legge: disposizioni riguardanti l'ordinamento giudiziario per il personale della magistratura e delle cancellerie e delle segreterie.

COTUGNO non si oppone al ripristino delle collegialità dei giudizi, data la non buona prova fatta dal giudice unico, ma si augura che si abbandoni il sistema di ritocchi occasionali e parziali al nostro ordinamento giudiziario, invocando una riforma organica e definitiva.

Invita per tanto il Ministro a studiare e proporre una siffatta riforma e si augura pure che il Ministro vorrà anche riprendere in esame il nuovo codice di procedura penale di cui si sono già rese evidenti alcune manchevolezze (*approvazioni*).

MEDA constata l'insuccesso del sistema del giudice unico. Fautore del giudizio collegiale non può tuttavia non rilevare che il parlamento debba dopo sì breve esperienza distruggere l'opera sua.

Tanto più che deve riconoscersi come gli inconvenienti constatati assai più che dalla istituzione del giudice unico dipendano dal modo come siffatto principio fu attuato e sopratutto dall'errore commesso di avere voluto a proposito di questa riforma sovvertire gran parte della nostra procedura civile.

Fa voti egli pure perchè si addivenga finalmente alla giustamente reclamata riforma organica dell'ordinamento giudiziario e del rito civile. Termina proponendo il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Agnelli, Salterio e Canepa:

«La Camera riconoscendo la opportunità di far luogo prontamente alla restituzione delle oralità e della concentrazione del processo civile mediante l'abrogazione della legge 19 dicembre 1912 e del regolamento 27 agosto 1913 passa alla discussione degli articoli». (*Benissimo*).

SICHEL non è contrario al sistema del giudice unico. Rileva però gli errori che furono commessi nella sua attuazione. Non crede poi che sia però rimedio adeguato ritornare puramente e semplicemente all'ordinamento anteriore.

Propone di lasciare impregiudicata la risoluzione del problema del giudice unico, per quando si approntera una riforma giudiziaria completa e rispondente nei principi e nei mezzi alle condizioni attuali della vita sociale e confidando che il governo conscio della necessità e della urgenza di detta riforma vorrà studiarla e proporla.

Fa voti per un miglioramento delle condizioni economiche non solo della magistratura, ma anche del personale delle cancellerie e di quello subalterno.

SANDRINI crede egli pure che la questione di massima del giudice unico non debba essere pregiudicata dall'approvazione di questo disegno di legge.

Nota però che il modo come il sistema del giudice unico fu attuato non poteva che dare gravi inconvenienti che sono stati lamentati.

Perciò pur riconoscendo che anche la legge del 1911 aveva portato a qualche benefico risultato darà voto favorevole al disegno di legge.

GIARACA nota che il ritorno al sistema del giudice collegiale in prima istanza avviene senza che della legge del 1911 si sia fatto un compiuto ed adeguato esperimento.

Fa voti perchè l'on. Guardasigilli possa ottenere dal ministro del tesoro i fondi necessari per fare alla magistratura italiana un trattamento economico adeguato alla sua alta funzione. (*approvazioni*).

ORLANDO, ministro della giustizia, dichiara di avere accettato il disegno di legge quale fu proposto dal suo predecessore per la necessità di non ritardarne l'approvazione.

Ricorda di essere stato avversario della legge con cui fu introdotto nei nostri ordinamenti il giudice unico e constata come l'esperienza abbia dimostrato l'inopportunità di quella riforma, specialmente per il modo come fu attuata.

Riconosce che l'approvazione di questo disegno di legge non pregiudica in alcun modo la questione della unicità o della collegialità del giudice e resta integra per il giorno in cui potrà affrontarsi la grande ed organica riforma giudiziaria.

Gli inconvenienti però cui nella pratica hanno dato luogo la legge del 1911 ed il regolamento fatto per la sua applicazione ne imponevano una pronta abrogazione.

D'altra parte quella legge non conseguì neppure lo scopo di una riduzione del personale giudicante. Di fronte all'urgenza del provvedimento in discussione ha rinunziato anche a proporre talune modificazioni che pure riteneva opportune e confida che la Camera vorrà senza indugio approvarlo, (*vivi applausi, approvazioni*).

PALA svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera udite le dichiarazioni del Ministro passa alla discussione degli articoli».

Costante avversario del sistema del giudice unico confida che la camera vorrà approvare il disegno di legge in discussione, (*approvazioni*).

MANNA relatore constatando che tutti gli oratori hanno dato il loro appoggio al disegno di legge rinunzia a parlare (*approvazioni*).

ORLANDO, ministro guardasigilli, dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'on. Pala e prega gli altri presentatori di ordini del giorno a convertirli in raccomandazione ricordando di avere già altra volta presentato il disegno di legge per la riforma del rito civile. Porterà su questa gravissima questione come su tutte le altre accettando le proposte dei vari oratori la sua attenzione.

Si approva l'ordine del giorno dell'on. Pala.

Gli altri ordini del giorno sono ritirati.

Si passa alla discussione degli articoli che vengono approvati.

Le ferie giudiziarie

Si discute il disegno di legge sulle ferie giudiziarie.

AMICI Giovanni plaude alla opportuna proposta di legge e fa voti che essa venga sollecitamente approvata, (*bene*).

CIMORELLI osserva che le nuove disposizioni relative alle ferie giudiziarie se corrispondono ai desideri di una parte degli avvocati non corrispondono affatto ai voti manifestati dalla magistratura

E' quindi contrario alla proposta la quale recherebbe pregiudizio al regolare funzionamento della giustizia.

Crede del resto che il regime vigente sia compatibile con gli interessi della classe forense. Trova poi eccessivo il prolungamento del periodo delle ferie da 45 giorni a 60. Esorta quindi la Camera a respingere la proposta di legge mantenedo fermo il sistema attualmente vigente che ha per sè una antica tradizione. (*comm.*)

VIGNA non crede fondate le critiche mosse dall'on. Cimorelli alla proposta di legge alla quale si augura che la Camera dia voto favorevole.

Chiede come potranno funzionare i tribunali piccoli quando vi sarà un solo periodo di ferie.

MARCHESANO assicura che la proposta di legge per un periodo unico feriale gioverà grandemente alla maggior parte del ceto forense.

CICCOTTI non può consentire nelle osservazioni dell'on. Cimorelli. Rileva che il sistema delle ferie vigente annulla quasi la funzione giudiziaria per tre e più mesi.

Esprime il voto che la riforma modesta, ma utile, contribuisca anche essa a rendere migliore il funzionamento della giustizia.

SANDRINI relatore ha presentato con altri molti colleghi la presente proposta convinto che essa mentre concilia l'interesse della magistratura con quello del ceto forense contribuisce al sempre migliore e più regolare funzionamento dell'amministrazione giudiziaria.

Combatte le obiezioni esposte dall'on. Cimorelli. Dichiara che il regolamento provvederà a regolare le ferie nei tribunali minori.

Accenna le ragioni per le quali la legge non contempla le Corti supreme.

ORLANDO ministro della giustizia chiede che la discussione dell'articolo sia rimessa a domani per poter concordare colla commissione alcuni emendamenti.

Dichiara del resto di approvare il concetto fondamentale del disegno di legge che è quello di istituire un solo periodo feriale e si associa alle considerazioni dell'on. relatore.

Dichiara infine che sia bene limitare a soli 45 come sono presentemente le ferie dei magistrati; e pure crede opportuno che la legge non contempli le Corti Supreme.

SANDRINI, relatore dichiara che la commissione accetta le modificazioni indicate dall'on. ministro e propone che si proceda frattanto alla discussione degli articoli.

Si passa alla discussione degli articoli.

CACCIALANZA, all'art. 1 propone che il periodo feriale sia mantenuto a 45 giorni.

ORLANDO, ministro, propone che il periodo feriale sia di 60 giorni ma

che i magistrati abbiano diritto a soli 45 giorni di ferie

SALANDRA, pres. del consiglio crede opportuno che si rinvii a domani il seguito della discussione affinchè il ministro e la commissione possano concordare i necessari emendamenti. La discussione è rimessa a domani.

Viene approvato senza discussione il seguente disegno di legge: Spesa straordinaria per nuove costruzioni e per esecuzione di opere di ampiamento, sistemazione e miglioramento di fabbricati e locali ad uso dell'amministrazione doganale.

Presentazione di relazioni e di disegni di legge

AGUGLIA presenta la relazione sul disegno di legge: proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci e provvedimenti finanziari.

SONNINO, ministro degli interni, presenta il disegno di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione dell'esercizio 1914-1915.

Il disastro ferroviario di Riardo

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, risponde d'urgenza all'interrogazione degli on. Adinolfi e Lucci circa il disastro ferroviario avvenuto sulla Roma-Napoli

Esprime tutto il suo compianto per i morti nel disastro e invia ai feriti un vivo augurio di guarigione.

Espone che, quantunque il disco di segnalazione fosse chiuso, il treno merci proseguì investendo un treno passeggeri.

Senza entrare in dettagli in pendenza di tale inchiesta nota che il disco di segnalazione era chiuso e che i macchinisti lo videro a 300 metri di distanza e diedero il segnale per il funzionamento dei treni che avrebbe evitato un disastro.

L'amministrazione non mancherà di prendere i provvedimenti opportuni e se emergeranno delle responsabilità non mancherà di colpirle.

ADINOLFI ringrazia il ministro e si associa a lui nell'espressione di compianto per le vittime e dei voti per la guarigione dei feriti.

Nota che poichè per la nebbia il disco era difficilmente visibile si sarebbe dovuto provvedere alle segnalazioni per mezzo di petardi.

Nota pure che il disastro avvenne per un ingiustificato ritardo del treno investito e che il personale delle stazioni di Riardo e Caianello avrebbe dovuto prendere le necessarie misure.

Raccomanda al ministro di vigilare perchè tutto il personale ferroviario sia richiamato alla maggiore attenzione e diligenza. Attende il resultato dell'inchiesta e spera che saranno adottati opportuni provvedimenti disciplinari.

PRESIDENTE annunzia due proposte di legge: una degli onorevoli Veroni e Valenzani, l'altra dell'onor. Roy. La seduta termina alle 18.30.

Domani alle ore 14 interrogazioni e discussioni sul disegno di legge per modifiche alla legge per la tutela giuridica degli emigranti; proroga dell'esercizio provvisorio; seguito delle ferie giudiziarie.

Camera di commercio

Per chi esporta in Turchia

La Camera di Commercio ha ricevuto istruzioni di consigliare agli esportatori la più grande prudenza nelle loro relazioni di affari con la Turchia, in seguito alla proclamazione della guerra santa ed al pericolo delle requisizioni delle merci.

Le esportazioni per le Colonie italiane

E' stata pubblicata la seguente ordinanza del Ministero delle Finanze:

« La spedizione per la Tripolitania, la Cirenaica, l'Eritrea e la Somalia delle merci di cui è vietata l'esportazione dal Regno, è sottoposta all'osservanza delle seguenti norme: Chi vuole effettuarne la spedizione, deve farne domanda al Ministero delle Finanze o direttamente o per il tramite delle dogane, indicando la quantità e qualità della merce, il modo e il tempo della spedizione.

« Sull'avviso favorevole del Ministero delle Colonie, il Ministero delle Finanze autorizza le Dogane a permettere la spedizione.

« Per accertare l'arrivo nelle Colonie delle merci di cui fu autorizzata la spedizione, devono essere osservate le norme stabilite per il cabotaggio dal precedente decreto ministeriale del 7 agosto 1914 ».

Cronaca Provinciale

Da CHIUSAFORTE

IL FASCINO DELLA MONTAGNA

Un giovane ufficiale scomparso in una forra

Ci scrivono 7 (n):

Il monte Zabus fa parte della catena del Montasio separante la valle di Dogna da quella di Raccolana e precisamente s'eleva a m. 2442 un poco a sud-est della biforcute piramide del «Jof» e congiunge il massiccio di questa col Cimone.

Il monte non presenta normalmente eccessive difficoltà, sebbene in questa stagione, con poca neve gelata e vetrato (verglas) ogni salita per roccia deve considerarsi pericolosa.

Da alcuni giorni il giovane sottotenente di complemento dell'8.o Alpini, Vittorio Tessitori, figlio del signor Guido, segretario dell'ospizio Esposti di Udine, accarezzava l'idea di salire sulla cima dello Zabus.

Difatti sabato nel pomeriggio verso le 16, mise in attuazione il suo divisamento partendo da Raccolana per Nevea, assieme ad una guida.

E' da notarsi che l'ufficiale era stato dissuaso dal compiere questa salita che malauguratamente doveva essere per lui fatale. Noncurante del pericolo, sorridente e sicuro, lui e la guida dopo aver pernottato al Ricovero Nevea, nella brumosa alba del giorno appresso partirono alla conquista della sospirata cima che vettava cristallina come un enorme pan di zucchero al cielo.

La guida che lo accompagnava, Osualdo Pesamosca detto Lov è la migliore guida delle Alpi Giulie. Alto, asciutto, biondo, Osvaldo Pesamosca ha percorso col piede agile e robusto tutti i valichi e tutte le cime del gruppo del Montasio e del Canin in Italia dei Wischberg del Mangart. Egli è il compagno inseparabile dei nostri alpinisti e degli alpinisti austriaci che si spingono sulle cime delle nostre Alpi Giulie.

Per invito dei più arditi alpinisti (citiamo il nome del dottor Kughy di Trieste) egli, con qualche compagno montanaro ha tentato ed è riuscito a trovare nuovi sentieri, per le arrampicate più difficili dei muraglioni del Montasio, che dalla parte che strapiomba sulla valle di Dogna somiglia al Cervino.

Serio, taciturno, prudente, egli è un tipico rappresentante della nostra buona razza montanara. E si può bene comprendere tutta l'angoscia che deve aver provato alla scomparsa del giovane ufficiale, che probabilmente faceva la sua prima grande salita invernale.

Lasciato il bosco i due coraggiosi alpinisti iniziarono tosto la faticosa salita tra un biancore niveo di nevi. La vetta candida si estolleva ardita e snella e stava ammaliatrice dinanzi ai due escursionisti; sembrava quasi reclamare una vittima.

Verso le ore 14 essi poterono raggiungere la cima agognata e sostare.

Mentre ammiravano, entrambi, lo splendido panorama che si presentava dinanzi a loro, echeggiò improvvisamente un acutissimo e doloroso grido di soccorso che fece rabbrividire di spavento la guida; questa allora si voltò repentinamente verso la parte ove trovavasi l'ufficiale, ma con orrore, comprese che questi era ormai precipitato in una sottostante forra.

A questo «shok» angoscioso il Pesamosca al momento ne rimase quasi intontito.

Riavutosi tentò da solo coraggiosamente l'esplorazione del crepaccio; ma invano chè nulla egli potè scorgere, nè udire alcun gemito.

Ritentò, poscia, l'ardua impresa di girare la cresta del monte e dopo molti perigliosi conati vi riuscì ma purtroppo infruttuosamente: lo sfortunato tenente era definitivamente scomparso dopo essere scivolato e caduto a precipizio da forse trecento metri nell'orrido burrone inghiottitore.

La brava guida ritornò allora, al calar della sera, vista vana ogni sua ricerca, al Ricovero Nevea, in uno stato di sfinimento e di scoramento.

Da questo luogo egli trasmise immediatamente la triste notizia a Chiusaforte ed a Dogna, producendo tra le popolazioni di questi pittoreschi paesi alpini la più penosa impressione.

Si formarono tosto quattro squadre di soccorso di alpini. Alle ore 3 del mattino, due partirono da Dogna e due si mossero da Raccolana; erano comandate dal capitano Celoria e dai tenenti Turco e Bianchi, guidate da molti alpigiani padroni delle difficoltà ed asperità di quei monti.

Le squadre s'incontrarono sullo Zabus, dopo avere il più attentamente possibile esaminati minutamente quei luoghi impervii, senza approdare, neppur esse, ad alcun risultato.

Ripartirono verso le 15 arrivando a piedi del monte alle 18, dopo molte difficoltà superate tra nevischio e sdrucciolevole neve indurita.

Domani si ritenterà la prova salendo per la valle di Raccolana anzichè per Dogna, con gli ordigni necessari per queste ardue operazioni di montagna, al completo.

Il povero ufficiale così tragicamente scomparso era un colto e studioso giovane della nostra città, amato e stimato dai suoi compagni e superiori di reggimento.

Egli nutriva una forte passione per lo «sport» alpinistico e per soddisfarla aveva scelto spontaneamente con entusiasmo l'ardito corpo degli Alpini, entrandovi quale allievo ufficiale di complemento e da pochi mesi appena era stato nominato sottotenente.

Da BUIA

Un grave ferimento per questioni amorose?

Il feritore latitante

Ci telefonano 7 (n):

Ieri sera certo Pirro Paoluzzi di anni 16 e Fornasir Gino di anni 19 ambedue della frazione di Urbignacco si recarono ad Artegna. Pare che i due fossero rivali in amore.

Dopo passato alcune ore in compagnia, i due intrapresero la via del ritorno. Strada facendo cominciarono a litigare e tosto passarono ai fatti.

Il Fornasir a un certo punto estrasse un coltello e colpì il compagno ripetutamente, producendogli due ferite: una alla schiena e una alla spalla sinistra.

Al primo momento il Pauluzzi non si accorse di essere stato ferito, solo quando arrivò a Santo Stefano, la perdita del sangue e gli acuti dolori lo resero avvertito. Corse alla farmacia Fantoni dove ebbe le prime cure. Indi trasportato a casa venne curato dal dottor Venchiarutti.

Il fatto venne denunciato alla benemerita la quale si mise alla ricerca del feritore, che si era già reso latitante.

Da CODROIPO

L'altalena degli orari - L'asciutta della roggia - Due mandati d'arresto - Ubbriachezza e schiamazzi

Ci scrivono 7 (n):

L'orario di chiusura di alcuni esercizi pubblici di questo capoluogo è stato nuovamente modificato. In seguito ad altre disposizioni Prefettizie è stato stabilito che i quattro alberghi principali del Comune ed il Caffè Centrale chiuderanno alla mezzanotte la pasticceria Pezzè alle ore 23. — Chissà poi se questa sarà proprio la ultima decisione; ad ogni modo per ora, i suddetti esercenti non hanno che a rallegrarsene.

✱ In seguito alla deliberazione 29 Novembre scorso del Consorzio Roiale, dal giorno 8 ore 22 al giorno 11 corrente ore 17 la roggia del nostro Comune rimarrà asciutta per i soliti lavori di espurgo.

✱ Quest'oggi i nostri RR. Carabinieri, in seguito a mandati di cattura ricevuti, arrestarono Malisan Antonio di Andrea di anni 39 di Codroipo e Grosso Leonardo di Pietro di anni 30 di Zompicchia dovendo scontare il primo la pena di 11 mesi di reclusione e l'altro mesi 5 a cui vennero già da tempo condannati dal Tribunale.

✱ Venne denunciato dai nostri R. Carabinieri alla R.a Pretura certo Gasparotto Italico di Gio Battà di anni 30 di Zompicchia perchè ieri sera a tarda ora si trovava per le strade del Capoluogo in istato di manifesta ubbriachezza e con un'armonica disturbava la quiete pubblica.

Da PORDENONE

Alla sottoprefettura - Alla Filarmonica

Ci scrivono 7 (n):

E' giunto il nuovo segretario di sottoprefettura conte Edoardo Quarelli di Lesegno al quale inviamo il nostro cordiale saluto.

✱ Per martedì 15 corrente alle ore 20.30 è indetta una assemblea straordinaria della Società Filarmonica per la nomina del Consiglio d'Amministrazione.

Gli eletti nell'ultima seduta non hanno accettato la carica!

Da SPILIMBERGO

Il grave infortunio di un lanciere del 5 Novara - Lavorando in un cimitero si ferisce gravemente

Ci scrivono, 7 (n):

(Vivit) L'altro ieri un lanciere del 5.o Novara fu fortuitamente colpito alla testa dal calcio di un cavallo, che gli produsse un forte avallamento della scatola cranica. Soccorso premurosamente dai suoi superiori, fu da questi affidato alle cure del nostro primario dell'ospitale, dott. Guido Catastini, il quale credette opportuno d'intervenire subito con una trapanazione del cranio, operazione che riuscì brillantemente, poichè rivelò un versamento sanguigno e delle scheggie d'osso che comprimevano il cervello. Il milite è ora in ottimo stato e si crede perciò che in poco tempo lascierà il nostro ospitale completamente guarito.

✱ Nel Cimitero di Tauriano in questi giorni si stanno facendo dei lavori di riparo alle tombe delle famiglie private. Il giovane operaio Mirolo Francesco di Paolo stava levando un pesante sigillo di pietra d'una di queste tombe, quando, forse per il troppo peso, la corda si spezzò ed il masso che vi era legato precipitò addosso al povero Mirolo.

Venne tosto accompagnato all'ospitale civile ove il dott. Catastini Guido, primario lo curò ed ebbe a riscontrargli numerose ferite.

Le più gravi di queste sono quella all'addome, che minaccia la commozione viscerale e la frattura complicata all'articolazione del piede destro.

Guarirà in un mese, se non sopravverranno complicazioni.

Da PAGNACCO

Consiglio comunale e conferenza

Ci scrivono 7 (n):

Ieri riunitosi il consiglio comunale approvò a voti unanimi, tutti gli oggetti che erano posti all'ordine del giorno, come indicati nel vostro periodico N. 336.

Nel pomeriggio il cav. E. Tosi Ispettore delle latterie, presentato dal signor Scotti presidente della latteria locale, tenne l'annunciata conferenza presso la sala della latteria stessa, col concorso di numerosi soci lattari ed azionisti.

Ebbe parole di lode verso l'amministrazione che in sì breve tempo ottenne progressi tali da arrivare con gli utili della latteria, ad ingrandire il fabbricato. Suggerì una oculata e severa amministrazione di controllo nel ricevimento del latte, e di cambiare il sistema di vendita, usando i biglietti di cartone o le marche di ottone.

Lamentò l'eccessiva restituzione ai soci lattari di lire 1,50 per ogni quintale di latte in sostituzione di burro, e suggerì all'amministrazione di limitarla a lire 1,25, bene osservando che la latteria non deve fare capitali, ma nemmeno perdere nell'esercizio.

Dopo circa un'ora di una bene ordinata e chiara parola, di utili consigli e pratiche istruzioni in materia, il signor cav. Tosi pose fine al suo bel dire, lasciando l'uditorio soddisfatto e con la speranza di presto rivederlo per controllare il futuro operato degli addetti al caseificio.

Da PALMANOVA

L'albero di Natale

Ci scrivono 7 (n):

Anche quest'anno avrà luogo la graziosa e simpatica festa dell'Albero di Natale a beneficio dei bambini bisognosi dell'asilo infantile Regina Margherita.

L'albero si ergerà nel Teatro Sociale, gentilmente concesso, il 20 corr. dove saranno venduti anche dei fiori. La banda cittadina si presterà come il solito gratuitamente.

Da MAIANO

Nomina del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono 7 (n):

Ieri nel pomeriggio il nuovo consiglio comunale si riunì per la nomina del Sindaco e riuscì il signor Tobia Della Zuana; e della giunta che restò così composta: effettivi: Edgardo Leonarduzzi, Piuzzi Silvio — De Mozzo Sante — Cividino Pietro. — Supplenti: Molinaro Eugenio — Italo Roia.

Da CIVIDALE

Il Monte di pietà - Teatro

Ci scrivono, 7 (n):

Il Monte di Pietà ha pubblicato un manifesto per avvertire la sua clientela che scadono le impegnate compiute nel 1913.

Col medesimo manifesto declina tutte le operazioni che compie come Istituto di beneficenza e come istituto di credito.

✱ Domani sera la Compagnia comica del cav. E. Zago darà la sua seconda rappresentazione: «Per la regola» di Domenico Varagnolo.

La compagnia Zago probabilmente si fermerà anche mercoledì.

Per giovedì poi è preannunciato un programma di varietà divertentissimo.

Da GEMONA

Seduta del Comitato mand. dei volontari alpini

Ci scrivono, 7 (n):

Il Comitato mandamentale dei volontari alpini domani alle tre del pomeriggio, nella sala municipale — gentilmente concessa — terrà seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione e comunicazioni del Presidente — 2. Comunicazioni del comandante il reparto — 3. Proposte di nomine e promozioni — 4. Deliberazioni in ordine disciplinare.

Da PONTEBBA

I funerali del dott. Englaro

Ci scrivono 6 (n):

In forma solenne seguirono oggi i funerali del dottor Englaro. Brevi parole dissero il dottor Alessi e il dottor Di Gaspero ricordando come appunto due anni fa moriva il padre del giovane oggi sepolto, cav. Cesare Englaro.

Povero Piero! Oggi giunto all'ultima tappa del tuo Calvario finalmente riposi. Povero ed infelicissimo amico; la morte che sin dall'infanzia ti guatava ghignando, ora divenuta benigna t'offre la pace tanto desiderata.

Vada come conforto ai superstiti il sapere che vi furono degli amici che altamente stimarono le doti dell'estinto e che ora ne piangono l'immatura scomparsa.

Da SEDEGLIANO

Furto continuato a Gradisca

Ci scrivono 7 (n):

Certa Fabris Maria fu Giuseppe di anni 66 si accorse solo il 4 corrente che dalla casa di sua abitazione nella frazione di Gradisca era stato asportato da una botte circa 120 litri di vino, da un cassetto aperto 25 lire in carta monetata e tre pezze piccole di formaggio pecorino.

Sembra accertato che il furto è stato commesso in varie riprese; il ladro rimasto finora sconosciuto, deve essersi introdotto prima in cucina facendo agire il saliscendi della porta con una leva.

Il solerte comandante della Stazione dei RR. Carabinieri di Codroipo iniziò subito le indagini ed ha anche potuto avere fondati sospetti su alcune persone di Gradisca stessa.

Cronaca dello Sport

Il campionato italiano di foot-ball

La classifica a tutt'oggi

I. Gruppo. — 1. Genova con punti 18 — 2. Alessandria con 14 — 3. Andrea Doria con 13 — 4. Savona con 10 — 5. A. C. Ligure con 1 — 6. Aqui con 0.

II. Gruppo: — 1. Torino con punti 19 — 2. Juventus con 15 — 3. Casale con 14 — 4. U. S. Valenzana con 6 — 5. Veloces con 1.

III. Gruppo: — 1. Pro Vercelli con punti 17 — 2. Casale con 14 — 3. Novara con 12 — 4. Nazionale Lombardia con 9 — 5. Libertas con 4.

IV. Gruppo: — 1. Milan con punti 19 — 2. Juventus Italia con 13 — 3. Bologna con 9 — 4. Associazione Milanese Calcio con 8 — 5. Chiasso con 7 — 6. Audax con 4.

V. Gruppo: 1. Internazionale con punti 16 — 2. Como con 10 — 3. Unione Sportiva Milanese con 9 a pari merito col Brescia — 5. U. S. Cremonese con 6 — 6 Modena con 4.

VI Gruppo: — 1 Vicenza con punti 16 — 2. Hellas con 15 — 3. Venezia con 12 — 4. A. C Padova con 7 — 5. *A. C. Udine* con 6 — 6. A. C. Petrarca con 4.

Girone Toscano: — 1. Pisa con punti 10 — 2. Libertas con 7 — 3. a pari merito Firenze e Virtus Juventus di Livorno con 5 — 5. Lucca — 6. Prato — 7. Spes.

Girone Laziale: — 1. Roman con punti 12 — 2. Lazio con 8 — 3. Fortitudo con 4 — 4. Audace con 3 — 5. Juventus con 2 — 6. Pro Roma con 1.

CRONACA CITTADINA

Seduta della Commissione Pellag. Prov.

Sabato presso la Deputazione Provinciale si riunì la Commissione pellagrologica, presenti: avvocato Perissutti presidente — prof. Berghinz — Berthod — ing. Cantarutti — avvocato Coren — dottor Grillo — Morelli de Rossi — dottor Volpi Ghirardini; assenti giustificati: dott. Baiardi — avv. Casasola — conte Caratti.

La Commissione preso atto dei premi assegnati per il concorso granoturco di media precocità tenutosi nel territorio della Cattedra Ambulante di San Vito al Tagliamento.

Assegnò un sussidio di lire 200 al Comune di Codroipo per la istituzione di una Cucina Economica che funzionerà da Locanda Sanitaria in due periodi dell'anno.

Deliberò di sollecitare i comuni ritardatari alla presentazione della statistica dei pellagrosi.

Approvò la relazione sui provvedimenti agrari presentata dal segretario Morelli de Rossi, e su proposta dell'avvocato Coren approvò il seguente ordine del giorno nei riguardi delle varietà e del commercio del mais:

«La Commissione Pellagrologica provinciale:

preoccupata della necessità che la coltivazione delle varietà di mais precoce venga diffusa con tutti i possibili mezzi;

tenuto presente che anche in questa annata agraria i granoturchi a maturanza tardiva sono risultati imperfetti e quindi poco sani, mentre le varietà precoci danno maggior reddito in peso e presentano qualità igieniche migliori,

Ricordato che sui mercati della Provincia di Udine le contrattazioni dei cereali si fanno ancora a misura, contrariamente a quanto avviene nelle altre regioni, e che questo mezzo non soltanto induce ad inesattezze di computi, ma anche favorisce i venditori di varietà di minor peso,

Fa caldo voto che i Sindaci dei Comuni Friulani in cui si svolgono mercati granari, *rendano obbligatorio il metodo della pesatura*, ed invoca dal R. Prefetto autorevole intervento in questo senso ».

— Prese notizia del funzionamento di 16 Locande Sanitarie nel corrente anno e deplorò che in alcuni comuni pellagrogeni non siensi adottati i provvedimenti alimentari prescritti dalla legge. A tale proposito deliberò di nominare speciali Commissioni nei Comuni di Porpetto — Pravisdomini — Valvasone — Ronchis — Carlino — Palazzolo dello Stella — Rivignano — Bagnaria Arsa — Cavazzo Carnico; e là dove non si potesse costituire la Commissione, di provocare la nomina di un Commissario straordinario col mandato di provvedere alla alimentazione curativa dei pellagrosi.

— Deliberò di continuare nel prossimo anno, d'accordo colla locale sezione dell'Umanitaria, il funzionamento delle Scuole di *Economia Domestica* che hanno dato nel corrente anno risultati tanto soddisfacenti.

— Approvò il resoconto finanziario 1913-14 da inoltrarsi al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

La Gara Popolare di tiro a segno

Oggi alle ore 13.30 nel Poligono di Porta Venezia si inizierà la seconda gara popolare di Tiro a Segno con il programma già pubblicato.

La gara è *libera a tutti*, soci e non soci.

Alle ore 18 seguirà la distribuzione delle medaglie dei diplomi ai tiratori premiati nella prima gara popolare.

Il congedo del maggiore Appelius

Ieri è partito da Udine per Ferrara, sua nuova residenza, il maggiore dei RR. Carabinier cav. Appelius, il quale domenica mattina si era congedato dagli ufficiali e dai militi.

All'egregio maggiore vadano i nostri migliori auguri.

Scuola infermieri

Le iscrizioni per la Scuola infermieri ammontano a circa 90 fra uomini e donne.

Fra gli inscritti ve ne sono di *tutte* le classi sociali: signore dell'alta società, classe media e operaie; e così dicasi pure degli uomini.

L'apertura della scuola avrà luogo sabato 12 corr., alle ore 15 in un'aula dell'edificio scolastico di via Dante.

M. De Lescure

Il Cavalier D'Éon

× × ×

Voi comprendete — aggiunse quindi con una certa gravità — che dopo la sorpresa cagionatami da tali confidenze, provo il bisogno di raccogliermi. Riceverete i miei ordini subito dopo la cerimonia della benedizione della Newa, poichè è necessario che partiate questa sera.

Intanto, solamente la vostra prudenza e la vostra discrezione possono meritarvi il perdono di una soperchieria il cui successo, se fosse conosciuto, sarebbe di tal natura da compromettere la vostra missione e da farvi perdere per sempre la vostra fortuna. Dovete dunque continuare ad essere per tutti ciò che ormai non siete più per me. Olga, soprattutto, non deve sapere nulla del vostro inganno.

Entrate nel mio boudoir, ove potrete ripigliare i vostri abiti da donna. Verrete quindi a raggiungermi nella sala di Pietro I, ove devono riunirsi i personaggi della mia corte. Al primo tocco della campana di S. Vladimiro, siate pronto a raggiungere il corteggio imperiale, che si dirigerà processionalmente verso la cappella del palazzo d'inverno. Addio.

E, con un gesto pieno di maestà e di benevolenza, l'imperatrice si diresse verso la porta, che richiuse dietro di sè.

A questo rumore soltanto, il cavaliere d'Eon, sempre chinato in un rispettoso saluto, si alzò manifestando in tal modo, vedendosi solo, il risultato delle sue tristi riflessioni.

— Ebbene, ho fatto il mio dovere, sono riuscito nella mia missione e, non per tanto sono uno sventurato. Partire questa sera! Non c'è dubbio, bisogna farlo, ma sento che questa crudele necessità mi strazia il cuore. Che ciò non avvenga almeno senza ch'io l'abbia riveduta, senza che io le dica un ultimo addio! Ma intanto, conformiamoci agli ordini sovrani e ripigliamo questo travestimento, che mi è divenuto odioso.

E mormorando queste ultime parole, il cavaliere d'Eon prese le spoglie femminili che aveva poco innanzi lasciate con tanto successo, si accingeva a penetrare nel *boudoir* per operare di nuovo il suo travestimento, quando la porta del gabinetto, il quale nell'assenza dell'Imperatrice cessava di essere un santuario per divenire una delle sale d'onore del palazzo, si aprì e comparve il cavaliere Douglas.

Appena d'Eon vide il suo compagno, esclamò col tono d'uomo disperato:

— Ah! Douglas, è il cielo che t'invia. Vieni per carità, in mio soccorso.

— In vostro soccorso? — rispose Douglas spaventato — ed io che veniva, non appena ho veduto l'imperatrice uscire dal gabinetto, per domandarvi notizie del colloquio e felicitarvi del successo. Che cosa è successo dunque? il vostro tentativo sarebbe forse andato a vuoto? La vostra metamorfosi sembra indicare il contrario.

— No, sono riuscito — rispose d'Eon con un'aria che contrastava stranamente con questa asserzione.

— Ebbene! allora? — disse Douglas sorpreso.

— Ah! Douglas, io sono il più disgraziato degli uomini.

— Disgraziato per esser riuscito? In fede mia non capisco più nulla.

— Bisogna partire questa sera.

— Ebbene! partiamo...

— Ma essa! Olga!...

— E perchè non la portate con voi?

— Condurla meco?... Eppure hai ragione... E perchè no? esclamò il cavaliere d'Eon il quale, nel suo turbamento, non aveva osato pensare a tale ardita risoluzione e che era grato all'amico d'avergliela suggerita.

— Diventa pazzo! borbottò Douglas alzando le spalle!

— Voglio vederla... cerchiamola — disse d'Eon con un tuono che non ammetteva replica.

Sia! rispose Douglas, il quale contentissimo del successo ottenuto dal suo compagno verso l'Imperatrice, si sentiva quasi obbligato a prestargli il proprio concorso in questa nuova e, a suo crede inoffensiva, bizzarria.

Nel momento in cui d'Eon il quale prima di procedere nella sua ricerca, doveva, prima di farlo impunemente, indossare di nuovo il suo travestimento femminile stava per entrare, appunto per questo travestimento, nel boudoir, dove poco prima era entrata la troppo curiosa Olga, minacciò cadere innanzi alla inattesa apparizione di Olga.

Essa stringeva ancora colle dita la maniglia *dorata* della porta del suo nascondiglio.

La fanciulla aveva dovuto ricevere durante il suo spionaggio più di un dolore, poichè il di lei volto portava le traccie di un'emozione violenta e il camminare affaticato, gli occhi stralunati eran quelli di un'ammalata che ha superata una sincope.

— Come siete pallida! esclamò il cavaliere d'Eon. — Che cosa avete dunque?

La *fanciulla*, per tutta risposta, stese la mano verso l'interno del gabinetto ove aveva cercato contro i suoi dubbi un asilo troppo indiscreto per non averli moltiplicati.

Poi, con voce tremante:

— Io era là! mormorò.

— Essa vi ascoltava, disse Douglas con un gesto di sorpresa e di pietà.

— Disgraziata fanciulla! esclamò d'Eon che spiegava intanto quel rumore inusitato, quel sospiro da lui inteso in un momento del suo colloquio coll'Imperatrice e il cui contraccolpo aveva svegliato in lui dei presentimenti che gli avevano arrestata la parola sul labbro. Egli comprendeva il supplizio che le sue rivelazioni e la sua trasformazione avevano dovuto infliggere alla innocente fanciulla e deplorava il male che le aveva fatto senza volerlo ripetere con un tuono di compianto che tradiva un po' di rimorso:

— Ed essa ha *tutto* ascoltato!

— Non tutto, rispose Olga; cedendo alla sorpresa, al dolore, son caduta sopra un sofà priva di sentimenti e non mi sono riavuta da questo assopimento che per sapere fissata per questa sera la vostra partenza!

E le lacrime ardenti scesero dai begli occhi della adorabile giovinetta.

— Sì, Olga, io parto e ti amo! esclamò d'Eon traendola verso di sè con un gesto appassionato. Giudica tu il mio dolore.

— Voi mi amate? domandò Olga; poi, alzando i suoi occhi sui quali il fuoco della passione rasciugava lo sgorgare delle lacrime e abbandonandosi ingenuamente all'abbraccio del cavaliere d'Eon.

— Ripetetemi dunque, se non volete ch'io muoia, disse, questa parola che sola può darmi la forza di vivere e di sperare ancora!

— Povera fanciulla!

— Vedervi per la prima volta ciò che siete e vedervi ai ginocchi di una altra! proseguì Olga rivelando così il segreto di un dolore più atroce assai di quello della separazione.

— Di un'altra?... rispose d'Eon. — L'Imperatrice Elisabetta non è una donna come le altre.

— Oh! no, rispose Olga con indicibile espressione di terrore... E però, ho paura!

— Di che cosa?

— Di tutto... e sopratutto di perdervi. Il mio cuore ha palpitato con più violenza, la vertigine mi ha preso e sono caduta.

— Caro angelo! Ma chi ti aveva spinta a metterti così testimone invisibile della nostra conversazione?

Congresso regionale
degli Ordini dei Farmacisti del Veneto

Leggiamo nei giornali di Venezia: Domenicamattina nella sala maggiore dell'Ateneo Veneto si è radunato il Congresso dei Consiglio degli Ordini del Veneto.

Erano presenti per Venezia i farmacisti Sclisizzi, presidente dell'ordine di Venezia, Zanon, Faccin, cav. dottor Zennaro, dottor Buscemi, dottor Ponti, Dian, Anostini e molti altri; — per Treviso il presidente Ferretto, Fanoli, dottor Cellesella, Scotto; — per Belluno Bardini; — per Udine il cav. *Serafini* presidente, Conti, dott. Trebbi; — per Vicenza il cav. De Faveri presidente, cav. Ragazzoni, Zuccante; — per Verona Trevisani presidente; — l'Ordine di Rovigo ha mandato l'adesione.

Assistono il cav. Assauto presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti; il cav. Collini di Padova.

Il signor Sclisizzi portò il saluto agli ospiti ricordando la sapiente grandezza della legislazione veneta che a distanza di secoli venne in molte parti quasi integralmente rinnovata nella nuova legge farmaceutica. Ricorda con affetto e con ispirate parole il cav Dian, storico apprezzato della Farmacia veneta, e si augura fra gli applausi entusiastici della Assemblea, che al prossimo Congresso regionale possano partecipare le provincie di Trento e Trieste, anelanti alla loro redenzione.

Il cav. Collini, rispondendo alle belle parole del presidente dell'Ordine di Venezia, rievoca con affettuosi detti la memoria del cav. Dian e del dottor Griggi, ingegno ed anima della Federazione Nazionale.

Il cav. Assauto ringrazia alla sua volta della cortese ospitalità ed ha parole per i colleghi di incitamento e di augurio. Dopo il «vermouth» offerto dalla Presidenza di Venezia, si iniziano i lavori del Congresso.

Il consigliere *Silvio Conti di Udine* svolse la sua diligente relazione sulla «Revisione della Farmacopea ufficiale», applaudita ed approvata alla unanimità.

Sullo stesso argomento riferirono Fanoli ed altri.

Nel pomeriggio il congresso ha continuato i suoi lavori con le relazioni dei signori dott. *Trebbi*, Callesella, Sclisizzi, Fanoli, Ferretto, Collini.

A tutti risponde dando spiegazioni e consigli, il cav. Assauto festeggiatissimo.

Vi votarono telegrammi all'on. Salandra per invocare la rigida applicazione della legge nei riguardi degli orari, della pianta organica e dell'art. 24 della legge.

Il Congresso ordinato e animatissimo è terminato verso le 20.

Al «Giorgione» ebbe luogo quindi il banchetto sociale nel quale, allo «champagne» brindarono il cav. De Faveri, Collini, *Serafini*, Assauto. —

Chiuse la serie dei brindisi Sclisizzi, mandando un saluto ai colleghi della Venezia-Giulia fra gli applausi dei presenti.

Gli introiti del dazio

Gli introiti del dazio consumo nel mese di novembre 1914 ammontarono a L.		96,832.89
Quelli del novembre scorso anno furono di	»	95,759.39
In più comp. i dazi nuovi	»	1.073 50
Gli introiti a tutto novembre 1914 furono di	»	923,491.1.
Gli introiti a tutto novembre 1913 furono di	»	898 62 6
Quindi in più	»	25,028.51
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di novembre 1914 fu di	»	400.—
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	2[illegible].—
Totale	»	635.—

Le contravvenzioni constatate nel mese di novembre 1914 furono —.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Il nuovo debutto della coppia Leyer Lua — i Gobbi di Parigi — chiamò al teatro anche ieri sera una grande quantità di pubblico. Ed il successo non fu meno dell'aspettativa — questi due originali artisti portarono ulla nostra scena la gaiezza e la freschezza dei duetti comici francesi — duetti che eseguirono con la massima eleganza e sicurezza, facendo divertire immensamente il pubblico che li applaudì ripetutamente ad ogni numero.

Oggi il nuovo programma cinematografico — col dramma emozionantissimo «Viso Rapito» in due parti — e il quadro comico «Polidor e lo zio» oltre alla coppia Leyer Lua la signora Margherita Poiazzi l'applauditissima cantante italiana si produrrà con nuovo repertorio. La coppia danzante Predazzi che passa di successo in successo ci regalerà nuove danze e l'ormai celebre Sganapino a richiesta generale ci farà rigustare la brillantissima commedia di ieri sera: «In prova». Oggi il teatro si apre alle 15.

Teatro Sociale
NOVO CINE

«I tesoro dei Louzat» si può assegnarlo tra i capolavori della cinematografia. — L'esecuzione ammirabile dei valenti artisti dell'«Itala Film», la messa in scena superba, la fotografia nitidissima, è tutto un'assieme così omogeneo da riescire di sommo godimento per lo spettatore.

La proiezione panoramica a colori della «Casa Pathè» è pure bellissima.

Di grande ilarità la scena comica finale interpretata dal geniale comico parigino «Max Linder».

Questo ottimo programma venne svolto ieri sera e si ripeterà nelle rappresentazioni di oggi, le quali incomincieranno alle ore 15.

Si annuncia per quanto prima un altro importante capolavoro: «LULU'». Interprete principale uno dei migliori artisti italiani: Ruggero Ruggeri.

IL CAMBIO

ROMA, 7. — Il cambio per domani è di L. 105.50.

Voci del pubblico
Le lettere anonime

Pubblichiamo la seguente lettera nell'interesse giustamente reclamato dalla persona che ci scrive e per ripetere che non c'è nulla di più codardo della lettera anonima che ingiuria, nè di più infame della denuncia anonima, senza dare la prova, alla rovina altrui.

Gli autori di queste vigliaccherie dovrebbero venir bollati come una volta si bollavano i galeotti.

La costumanza della lettera anonima anche quando non è arma di maleficio, rimane ancora troppo diffusa nel Friuli — e tutti i cittadini liberi e onesti dovrebbero non solo rifuggirne, ma concorrere, con la parola e con l'azione (come facciamo noi, per esempio, cestinando le anonime inesorabilmente) ad estirparla. E dovrebbe aiutare nell'opera risanatrice, con azione alacre e risoluta, l'autorità di Pubblica Sicurezza sopratutto quando da scaltri individui viene volontariamente senza dubbio tratta in inganno. Dovrebbe essere un'allegra vendetta per i funzionari della Pubblica Sicurezza punire gli ingannatori.

Ecco la lettera:

Chiariss. signor direttore,

Preme al sottoscritto per il suo onore e per la sua reputazione gravemente compromessa dall'arresto arbitrario operato dalla P. S. in base ad una semplice lettera anonima porre in chiaro che la perizia l'altro giorno fatta esperire dalla Autorità Giudiziaria ha potuto constatare che nel fatto addebitato alla Maria Plaino:

1.o Non intervenne uccisione d'infante.

2.o Non ci sono traccie o indizi di procurato aborto.

Logica e necessaria conseguenza di tutto ciò, per me importantissima e degna di tutta quella pubblicità che ha avuto la mia accusa, è che *mancando nell'autore principale il reato, manca a fortiori nel presunto complice.*

E dopo ciò egregio signor direttore non mi resta che ringraziare quell'anima perversa che con un'anonima ha avuto il «coraggio» di denunciarmi, e la P. S. che tout-court ha creduto di farmi arrestare e di passarmi alle carceri in attesa della più chiara verità.

Perdoni, ill.mo signore, lo spazio che ho rubato al suo pregiato giornale e mi giustifichi con l'imperiosa necessità di rendere di pubblica ragione la mia completa innocenza.

Con perfetta osservanza dev.mo

Barazzutti Giuseppe di Baldasseria

Per questa discussione si sono già iscritti vari senatori.

La Commissione per la verifica dei poteri del Senato ha deliberato all'unanimità di proporre la convalidazione delle nomine dei nuovi senatori Esterle e Zuppelli.

La festa del Natale e la guerra
Un'iniziativa del Papa

ROMA, 7. — I giornali riportano dalla «Corrispondenza Politica» la notizia secondo la quale il Papa avrebbe iniziato in via diplomatica trattative con gli Stati belligeranti, perchè — in omaggio del grande principio cristiano della pace — si abbia nel giorno di Natale una tregua dei combattimenti.

Per la crisi agrumaria

ROMA, 7. — La «Tribuna» reca che stamane il ministro dell'agricoltura, on. Cavasola ha ricevuto una Commissione di rappresentanti della industria e del commercio delle provincie di Messina, Catania e Siracusa, accompagnata da alcuni deputati siciliani, per interessare il Governo intorno alla crisi agrumaria.

L'on. Cavasola ha assicurato la Commissione che da tempo il Governo si preoccupa di tale problema e che sta studiando provvedimenti analoghi.

Una fabbrica di biglietti falsi
scoperta a Napoli

NAPOLI, 7. — La questura ha scoperto ieri sera una fabbrica di biglietti falsi.

Quattro funzionari accompagnati da vari agenti si sono recati a Ponticello ed hanno circondato una casa denominata villino Visconti.

Al segnale dato gli agenti e i funzionari penetrarono nella casa per la porta e per le finestre, onde prevenire fughe o trafugamenti.

Fu trovata una fabbrica clandestina di banconote completamente fornita.

Vennero sequestrati piastre, torchi, attrezzi d'ogni specie, carta filogranata e otto mila lire di biglietti falsi di cui seimila da cinque e duemila da cinquanta lire.

I biglietti sono perfettamente imitati.

Furono arrestati il tenitore dell'industria Antonio Dorfino e la sua moglie, un litografo di anni 80 e due giovani del paese che li aiutavano ed erano intenti al lavoro.

I Dorfino sono stati altre volte condannati per lo stesso reato. Furono tutti arrestati.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Continua la battaglia in Polonia
I russi avanzano su Cracovia
malgrado la disperata difesa austriaca

PIETROGRADO, 8 (Ore 0.25) — *Il Messaggero dell'Esercito dice:*

«Dall'1 al 6 dicembre i tedeschi indietreggiarono a Gumbinen e Angerburg e sulla linea fortificata dei Laghi Masuriani occuparono una posizione molto fortificata, donde bombardarono con intensità, ostacolando l'offensiva delle truppe russe. Queste per attenuare le perdite dovettero ricorrere all'approccio.

«Sul fronte di Thorn e Bielsa le truppe russe e tedesche continuano la concentrazione. Tutti i tentativi di offensiva da parte dei belligeranti riuscirono vani. Gli avversari mantengono le loro posizioni.

«Sul fronte Thorn-Gradza la battaglia è nel suo pieno sviluppo. Considerevoli forze tedesche condotte dal fronte ovest attaccarono energicamente nelle tre direzioni di Plock, Lowicz e Petrokoff.

«Sul fronte Czenstokau-Cracovia continua il violento duello di artiglieria. Respingemmo l'offensiva del nemico.

«Sul fronte della Galizia continuammo a sloggiare gli austriaci dalle loro posizioni fortificate e proseguimmo energicamente la nostra marcia su Cracovia, malgrado la disperata resistenza degli austriaci che operarono reiterati contrattacchi, temendo l'invasione nella pianura ungherese.

Finora non si ebbe alcuna decisione
Così dice il comunicato austriaco

VIENNA, 8. (Ore 0.25) — *Il comunicato ufficiale in data d'oggi a mezzogiorno dice:*

«Continua l'accanito combattimento per provocare la decisione sul teatro della guerra russo.

«Nella regione a sud-ovest di Petrokoff le truppe austro-ungariche e tedesche respinsero un attacco al di là di Radom delle forze russe che premevano verso nord, mentre le truppe tedesche obbligavano il nemico a ripiegare.

«Anche nella Galizia occidentale sono impegnati considerevoli combattimenti. Finora non si ebbe alcuna decisione.

«In questa regione le truppe austro-ungariche e tedesche fecero ieri l'altro 1500 prigionieri.

«Nei Carpazi continua la lotta. In numerose località il nemico ritirò forze considerevoli dietro le creste delle montagne». (Stefani)

LA GUERRA NELLA FIANDRA
Successi francesi fra Bethume e Lens

PARIGI, 8. (Ore 0.50) — *Il comunicato ufficiale delle 23 dice:*

«Nel Belgio i tedeschi bombardarono Ostkerk a quattro chilometri all'est di Nieuport.

«Tra Bethune e Lens finimmo di impadronirci del villaggio di Fernelles, e della posizione di Rutoir ad est della quale costeggia la strada ferrata.

«Le nostre truppe progredirono assai notevolmente nella regione di Routloye, Parviller e Quesnoy». (Stefani)

La guerra nel Caucaso
Le truppe russe invasero l'Armenia e marciano su Van

PIETROGRADO, 8. (Ore 0.50) — *Un comunicato dell'esercito del Caucaso dice:*

«Non vi fu nessuna azione importante sul fronte. Il giorno 5 i russi occuparono Terai e Vaschkals nella Armenia, aprendosi la strada diretta verso Van, che mette nelle mani dei russi la parte più fiorente dell'Armenia». (Stefani)

L'aumento della Marina inglese
Due corazzate e tre incrociatori

LONDRA, 7. — Il Bollettino statistico della marina per il mese di dicembre contiene informazioni sul regolare aumento della flotta inglese dal principio della guerra.

La nave corazzata «Canadà» (già «Almirante La Torre» della marina cilena, di cui l'Ammiragliato prese possesso) è ora pronta e entrare in servizio. Tra le altre navi menzionate nella lista si trovano gli incrociatori leggeri «Cambrian» e «Wallaroo», l'incrociatore corazzato «Imperieuse» e parecchie torpediniere La torpediniera di testa di una flottiglia ha avuto il nome di «Botha» in omaggio al primo ministro del Sud-Africa. La nuova corazzata «Royal Ooak», che si trovava in costruzione, è ora completamente armata e entrerà fra breve in squadra. (Stefani).

La soppressione del più diffuso giornale czeco

VIENNA, 7. — Il governo ha soppresso il giornale di Praga, «Narodni Listy», grande organo del partito dei «giovani czechi», uno dei giornali più diffusi dell'Austria. Il fatto ha prodotto, specialmente nei circoli giornalisti, vivissima impressione.

Doni nord-americani in viaggio per la Germania e l'Austria

GENOVA, 7. — E' arrivato alle ore 13 di oggi il piroscafo nord-americano *Giaso* recante i doni raccolti dagli Stati Uniti, per i bambini austro-ungarici e tedeschi.

Rinforzi inviati in Libia
La partenza di 8 battaglioni

ROMA, 7. — Il Governo, dopo accordi presi fra il Presidente del Consiglio, il ministro della guerra e il minstro della marina, ha deliberato l'invio di rinforzi in Libia.

Il Ministro delle Colonie, a titolo di precauzione, specialmente in vista delle complicazioni che possono derivare dalla guerra santa, come dalle ripercussioni della guerra europea, ha deliberato un piano di azione inspirato ai due seguenti obbiettivi: primo, restringere i presidî ai punti vitali della Colonia, abbandonando quei punti secondari che rappresentano una dispersione di forze non adeguata ai vantaggi o una prova di virtuosità militare; secondo, rinforzare questi presidî, trasformandoli su salde basi e ponendoli in grado di operare in modo autonomo contro avversari in forza.

Questo programma verrà applicato con interpretazioni diverse, a seconda delle diverse località. Mentre si sta ordinando il dislocamento delle forze e la ripartizione dei presidî, si formano salde basi permanenti, che serviranno di concentramento o di irradiamento a seconda dei casi. A tale scopo serviranno otto battaglioni che saranno forniti dalla brigata Ferrara, cioè dal 47.o reggimento fanteria di stanza a Lecce e dal 48.o reggimento fucilieri di stanza a Catanzaro.

Del 48.o reggimento fanteria partirono il Comando e tre battaglioni, comandati dai maggiori Annibale Rescali, Erasmo Pegazzani, Vittorio Spetrini, colonnello cav. Gaetano Foderaro, oltre a 42 ufficiali con una sezione di mitragliatrici. A Taranto il reggimento troverà ufficiali e truppe di altri corpi che completeranno il suo organico di guerra e si unirà col 47.o reggimento, con cui forma la brigata Ferrara, della quale assumerà il comando il maggior generale comm. Alessandro Angeli, che fu telegraficamente richiamato da Firenze, dove si trovava quale capo-ufficio di intendenza del IV Corpo d'armata. Egli arriverà questa sera a Taranto col suo aiutante di campo ed assumerà subito il comando.

La convocazione del Senato

ROMA, 7. — Il Senato è convocato per il giorno 14 dicembre alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

1. Nomina di Commissioni.
2. Discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

Dottor Isidoro Furlani Direttore.

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dopo lunghe sofferenze è morto

Rigotti Giuseppe

La vedova ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi 8 dicembre alle ore 14 e mezza partendo da Via Cavour.

Udine 8 dicembre 1914.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo , corpo L. 2 per ogni linea conta »

Fondata l'anno 1873 **Banca di Udine** 41.o ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 433,480.48

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 30 novembre 1914

ATTIVO

Cassa		L. 209.446.05
Portafoglio a) Effetti di comm. sull'Italia	L. 2,495,615.20	
b) Prestiti cambiari	» 3,611,100.77	6.542,355,03
c) id. per incasso	» 435,639.06	
Effetti in corso d'esazione		» 11.946.89
Conti Correnti garantiti		» 887,150,43
Conti correnti speciali		» 641,733.42
Antecipazioni e Riporti Attivi		» 110.335,87
Valori di proprietà dell'Istituto		» 2.271,921.63
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		» 3.173,420,06
Beni immobili e mobilio		» 40,000.—
Esattorie (Conto liquidazione)		» 4.959,15
		L. 13.893,068.33
Titoli in deposito a) a Custodia	» 2,755,987.28	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,692,165.75	6,672,153,03
c) a Cauzione di amministr.	» 189,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 35,000.—	
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 421,893.82
		L. 20.987,115 18

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 433,480.48
		L. 1,480,480.48

PASSIVO

Depositi fiduciari a) Libretti di risparmio	L. 5.804,480,44	
b) Conti corr. liberi	» 892,733,83	6,697.[illegible]
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		» 2,495 221,65
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione		» 1,412,917.07
Conti Correnti speciali		» 495,080,98
Riporti passivi		» 808.769,40
Assegni in circolazione		» 9.573,57
Dividendi da pagare		» 1, 44 —
Creditori diversi		» 308.2 6,70
Esattorie (Conto liquidazione)		» 5,100,
		L. 13,720.6,7.42
Depositanti titoli a) a Custodia	L. 2,755,987.28	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,692.165.75	6,672,153,03
c) a Cauzione di amministr.	» 189.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 35.000.—	
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 594,284,73
		20,987.115.18

Udine, 30 novembre 1914.

Il Sindaco **G. Berghinz** — Il vice Presidente **R. Kechler** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Accorda Anticipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali
Accorda Sovvenzioni su:
a) setegreggie e lavorate e cascami di seta
b) merci come da regolamento
Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito
Emette immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Acquista e vende Valute e divise Estere.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve Valori in Custodia pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

---

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano, ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

SAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50 — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A MANZONI & C. Milano via S. Paolo, 11.

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURIT (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone didifficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzon e C.

CHININA-BANFI alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. - Rinforza, lucida la chioma.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1,25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo, L. 1, 5 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Alito cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, Irritabilità del Carattere, Tristezza, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

Prezzo L. 1.50 il Flacone di 25 grani

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. **2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

Olio di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

PER ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE si spedisce **Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra**
Latte di circa Kg. 3 1|2 L. 12.50) Franco di porto e di imballaggio in
» » » 7 1|2 » 22.50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo 11, Milano

Usate l'Acqua Chinina Manzoni